



## DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI SCUOLA DIGITALE AL SAN FRANCESCO

Ormai da qualche anno, sia da parte degli allievi che da parte delle case editrici nonché dalle innovazioni introdotte dallo sviluppo tecnologico, si è sempre più affermata la necessità di non identificare unicamente con la carta stampata la relazione tra l'apprendimento e i supporti ad esso funzionali. Evidenze di questo processo in atto sono rappresentate dall'utilizzo di tecnologie elettroniche nella gran parte dei settori dello sviluppo economico (tra cui anche la formazione, con lo sviluppo sempre più diffuso di piattaforme digitali per l'apprendimento in remoto), dalla crescente ed inarrestabile fruizione di strumentazioni elettroniche soprattutto da parte dei più giovani e giovanissimi, e in ultimo, anche dalla normativa vigente che obbliga le case editrici scolastiche a pubblicare – per lo meno – accanto all'edizione cartacea anche un'edizione elettronica dei testi fruibile in rete o in supporti elettronici. Sono ormai alcuni anni che le nostre scuole hanno adottato libri di testo che contengono la parte elettronica intesa non come mera e facoltativa integrazione del testo cartaceo ma come contenuti alquanto corposi che completano i programmi previsti dalle normative vigenti.

Tuttavia l'utilizzo di tali materiali è sempre stato - anche concettualmente - identificato con lo sviluppo di competenze informatiche un po' a latere dalle lezioni tradizionali anche perché da un punto di vista infrastrutturale legate all'utilizzo delle c.d. aule informatiche, le quali pur svolgendo un compito indiscusso e insostituibile rappresentano oggi - in realtà - una sorta di "ghettizzazione didattica" (spazi "riservati" dei laboratori, e quindi ancora sotto l'egida di una cultura intesa come tecnica e specialistica) di un processo che invece dovrebbe investire e modificare le metodologie didattiche tradizionali.

La direzione scolastica dei Padri Barnabiti, per le ragioni esposte ravvisa la necessità di realizzare il progetto in essere per sviluppare una nuova dimensione di metodologia didattica in modo che la dimensione multimediale non sia identificata con un aspetto della programmazione didattica ma ne diventi lo strumento portante attraverso il quale vengano veicolati i contenuti tradizionali dei nostri indirizzi.

### **ESPLICITAZIONE DELLE MODALITÀ CON CUI, ATTRAVERSO L'USO DELLE TIC E DEI LINGUAGGI DIGITALI, SI INTENDE TRASFORMARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.**

L'introduzione delle tecnologie informatiche e di comunicazione (TIC) nella didattica tradizionale finalizzata all'acquisizione di competenze professionali nei percorsi liceali porta a trasformazioni generali e specifiche degli ambienti di apprendimento dotati di LIM e di dispositivi individuali ad essa collegati.

Generali: la visualizzazione in grande, l'utilizzo delle tecnologie a favore di tutta la classe, la semplificazione dei concetti, l'interattività, l'aggregazione di risorse multimediali. La visualizzazione è la più riconosciuta tra le potenzialità della LIM, essa permette di presentare una molteplicità di contenuti utilizzando non più solo l'ascolto o la lettura individuale, ma anche la forza comunicativa dell'immagine. Un'altra potenzialità è l'interattività, la quale è data da



molteplici livelli: riguarda sia la possibilità di intervenire personalizzandoli su tutti i file presenti sullo schermo, sia la possibilità anche fisica di agire sulla lavagna sia, in fine, in presenza di collegamento al web, la possibilità di accedere dalla classe alle risorse di internet.

Specifiche: la didattica dei nostri percorsi formativi è fondata su due metodologie principali: lezioni frontali in cui l'allievo ascolta, si esercita e acquisisce "saperi" e laboratori in cui l'allievo ascolta, vede, prova e acquisisce "capacità": ora, nel primo caso, l'adozione delle modalità interattive multimediali porta ad una esposizione dei contenuti da acquisire non più solo sotto la forma della comunicazione orale o scritta, ma anche della comunicazione per immagini e per mappe concettuali fruibili contemporaneamente da tutto il gruppo classe.

Tale impostazione ribalta, secondo il nostro punto di vista, la sequenza di trasmissione dei dati: da una percorso che procede da definizioni descrittive dell'argomento ad esempi esemplificativi ad un altro che procede dalla visione rappresentativa dell'argomento all'analisi astrattiva dei concetti. Dunque il docente opererà secondo una sequenza diversa, dall'illustrazione visiva dei concetti (per esempio in cultura generale) o dei fatti (per esempio in storia) alla puntualizzazione dei cardini; nel secondo caso risulta possibile un nesso più stringente tra la parte teorica e la parte di laboratorio (matematica, lingue straniere, scienze naturali).

### **ESPLICAZIONE DELLE MODALITÀ CON CUI SI INTENDE EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI.**

Tra le funzionalità più usate della LIM vi è la proposta all'intera classe di verifiche interattive. Interattive sia quando si utilizzino i telecomandi per le risposte, sia quando a renderli interattivi è la presenza degli studenti alla lavagna.

Nelle gallerie delle risorse messe a disposizione dal software della LIM sono presenti animazioni interattive per realizzare veri e propri quiz con tutta la classe che, dotata di telecomandi, può indicare dal posto la risposta esatta. In questo caso è possibile ricavare i risultati di ogni studente, confrontarli con la classe intera, individuare lacune e domande critiche, riassegnare un nuovo test.

Gli esercizi possono anche essere realizzati più semplicemente, come sulle lavagne d'ardesia, scrivendo le domande, i problemi, chiedendo agli alunni di andare alla lavagna per proporre le proprie soluzioni. In questo caso possono facilitare il compito i comandi del "copia incolla" per esportare eventuali prove da altre fonti digitali o siti. E' possibile poi duplicare gli esercizi tante volte quanti sono gli studenti e quella di salvare le prove svolte in formati diversi dal formato di presentazione della LIM (pdf, html) per spostarli su una penna USB, per mandarli con la mail, per pubblicarli in rete. L'autocorrezione o la correzione collettiva alla lavagna è una delle potenzialità didattiche principali della LIM, oltre alla possibilità di salvare i file che offre l'opportunità, anche in termini di motivazione al miglioramento, di saggiare i progressi effettuati durante l'anno scolastico.

